



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **21 novembre 2013** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Francesco Bargiggia (*Presidente Delegato*)
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile:** Pietro Lucia
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (struttura VIA):** *assente*
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*
 - Provincia di Lodi:** Sara Dossena
 - Provincia di Milano:** *assente*
 - Provincia di Monza e della Brianza:** *assente*
 - CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
 - Invitati permanenti (senza diritto di voto):
 - TE S.p.A.:** Francesca Cavalazzi, Luca Rossi (CTE), Marco Salomone (CTE), Dorina Spoglianti (CTE), Fabio Occulti (CTE), Luciano Cagnola (CTE)
 - Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
 - ARPA Lombardia:** Maurizio Bassanino, Valeria Spirolazzi, Nunzia Panizzi, Giuditta Lampignano, Carla Bessi, Chiara Bernard
 - Altri partecipanti:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Emira Lanari

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

Presiede la seduta odierna l'Arch. Francesco Bargiggia, dirigente della Struttura Autostrade e Grande Viabilità della Regione, delegato dall'ing. Aldo Colombo.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale del 26 giugno 2013.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password

fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il ST illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

Validazione istruttoria predisposta dal Supporto Tecnico sull'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo

Il ST ha predisposto l'istruttoria "*Piano di Monitoraggio Ambientale Revisione B – progetto esecutivo – ottobre 2013*" agli atti dell'OA. L'istruttoria ha ad oggetto il PMA esecutivo approvato dall'OA nella seduta del 28 novembre 2012, aggiornato secondo le prescrizioni formulate in quella sede dal ST.

Nell'ambito della citata istruttoria, il ST ha formulato alcune ulteriori prescrizioni. Il ST ricorda che, qualora si riscontrasse in futuro la necessità di variazioni al PMA, esse siano concordate con il ST stesso e condivise in OA.

L'OA valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio Ante Operam per le componenti Acque Superficiali e Acque Sotterranee.

Acque Superficiali

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Acque Superficiali – Risultati Monitoraggio Ante Operam – settembre 2013*" agli atti dell'OA).

Riferisce di aver richiesto al concessionario di prestare maggiore attenzione al rispetto della stabilizzazione, della conservazione e delle tempistiche di esecuzione delle analisi, così come già definito nel tavolo tecnico del 27 maggio 2013 (di cui all'OA del 26 giugno 2013). A seguito di ciò TE ha condotto una campagna di monitoraggio integrativa, limitata ai corsi d'acqua presso i quali non erano ancora iniziati i lavori per effettuare valutazioni più approfondite circa i dati e la significatività dei punti di monitoraggio.

Invece per i corsi d'acqua già interessati dai cantieri e per i quali non è stato possibile effettuare una campagna integrativa, TE provvederà ad effettuare una verifica del trend dei dati di monte che presenterà con le opportune valutazioni.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Acque Sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Acque Sotterranee – Risultati Monitoraggio Ante Operam – Luglio 2013*" agli atti dell'OA), sottolineando che, per alcuni punti segnalati nell'istruttoria, per i quali non è stato possibile condurre campagne integrative AO in quanto sono già stati avviati i lavori, le attività di monitoraggio AO condotte non consentono una caratterizzazione esaustiva del corpo idrico e una valutazione completa del contesto. Per tali punti si procederà alla valutazione esclusivamente dei risultati del monitoraggio CO sulla base del confronto monte-valle. Per i dettagli si rimanda al documento citato.

Il ST segnala inoltre che nell'istruttoria non sono stati esaminati i dati relativi ai metalli sui campioni che all'atto del prelievo abbiano presentato elevata torbidità, poiché la stabilizzazione non è stata eseguita in conformità alle metodiche di riferimento.

Il problema operativo è stato risolto in quanto il concessionario TE ha provveduto all'allineamento dei tempi di consegna dei campioni al laboratorio secondo quanto previsto dalla metodica di riferimento e alla stabilizzazione in campo dell'aliquota dei metalli come definito nel tavolo tecnico del 27 maggio 2013 (di cui all'OA del 26 giugno 2013).

Relativamente ai superamenti delle CSC registrati per il parametro Manganese nella zona di Cerro al Lambro, di cui si è discusso nella scorsa seduta dell'OA, il ST comunica che gli approfondimenti sono ancora in corso, e se ne darà riscontro nella prossima seduta dell'OA.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Acque Sotterranee (CO01 e CO02), Atmosfera (CO01 e CO02), Rumore (CO02 e CO03)

Acque Sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Acque Sotterranee – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO01 – CO02 (da luglio a dicembre 2012) – ottobre 2013" agli atti dell'OA), sottolineando che nell'istruttoria non sono stati esaminati i dati relativi ai metalli su campioni che all'atto del prelievo abbiano presentato elevata torbidità, poiché la stabilizzazione non è stata eseguita in conformità alle metodiche di riferimento. Il ST precisa che le criticità operative sono state successivamente risolte (vedasi quanto verbalizzato al punto precedente). Per i dettagli si rimanda al documento citato.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Atmosfera – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO01 – CO02 – settembre 2013" agli atti dell'OA).

Il ST sottolinea che l'analisi dei dati CO sul PM10 ha evidenziato alcuni superamenti rispetto alla curva definita con il metodo VIP. Al riguardo, TE ha sollecitato le ditte subappaltatrici alla bagnatura delle piste di cantiere. Sono altresì in corso approfondimenti sul contesto per valutare possibili influenze da parte delle attività agricole presenti nelle vicinanze.

Il rappresentante della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione chiede chiarimenti sulla gestione delle criticità da parte del concessionario.

TE riferisce che le criticità sono gestite in base al sistema di gestione ambientale dei cantieri, valutando in base all'accaduto la necessità di adottare eventuali misure mitigative; il soggetto referente per tali eventualità è la Direzione Lavori. Parallelamente, è previsto anche un sistema di gestione delle anomalie all'interno del SIT, attraverso il quale vengono inviate informazioni al ST; tutta la documentazione sulla gestione dell'anomalia è poi riportata nel bollettino trimestrale.

In ogni caso l'azione preventiva e la verifica delle anomalie segnalate dal monitoraggio ambientale vengono verificate dall'Alta Sorveglianza, che verifica il programma lavori settimanale e le attività condotte, chiedendo, se necessario, chiarimenti direttamente all'impresa esecutrice.

L'OA chiede al ST se, per le criticità che dovessero in futuro essere segnalate, si possano riportare, nell'ambito delle prossime Istruttorie per tutte le componenti ambientali, le eventuali misure mitigative messe in atto da TE.

TE dà la propria disponibilità a prestare particolare attenzione al tema.

Il ST dà la propria disponibilità a dettagliare meglio tali aspetti nell'ambito delle prossime Istruttorie, compatibilmente alle tempistiche tecniche che intercorrono fra l'emissione del dato e l'Istruttoria stessa.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Rumore

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Rumore – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO02 – CO03 – settembre 2013" agli atti dell'OA), sottolineando che l'analisi dei dati ha evidenziato criticità nel periodo diurno per tre punti monitorati; per tali punti sono state condotte campagne integrative di monitoraggio, che hanno segnalato il superamento dei Δ VIP (limiti di attenzione e di intervento). Le verifiche effettuate in relazione alle criticità rilevate nel periodo notturno, hanno dimostrato che

i cantieri non erano attivi. Per i dettagli si rimanda al documento citato. Le relative anomalie sono state pertanto chiuse senza ulteriori approfondimenti.

L'OA, rilevando che il monitoraggio condotto in periodo notturno ha comunque evidenziato alti livelli di rumore, chiede a TE se sia possibile determinare qual è l'effettivo apporto dovuto al cantiere per le criticità segnalate. TE sottolinea che, presso i ricettori in oggetto, non erano presenti attività di cantiere nel periodo notturno pertanto il contributo del cantiere risulta nullo.

Il ST riferisce che il superamento delle soglie dei Δ VIP è dato dal confronto con il dato AO, mettendo così subito in evidenza gli eventuali apporti dovuti al cantiere o comunque le differenze rilevate con le aree non interessate dalle lavorazioni. Laddove sono state rilevate reiterate criticità anche a seguito delle campagne integrative condotte l'OA chiede a TE di valutare l'applicazione di misure mitigative. Il ST nelle prossime istruttorie darà evidenza dell'evoluzione e della chiusura delle criticità stesse.

TE conferma che la procedura in atto per l'ingresso dei mezzi nei cantieri prevede la sistematica verifica della conformità all'uso, della data di costruzione e dell'adeguatezza - conformità alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro. In particolare, riferisce che una delle situazioni critiche segnalate si riferisce a un recettore sensibile in Pozzuolo Martesana, per il quale è impossibile mettere in atto misure mitigative data l'eccessiva vicinanza al cantiere. Per tale situazione sono state condotte campagne informative specifiche, e le imprese hanno contatti diretti con il Comune; TE ha inoltre presentato richiesta di deroga al Comune.

L'OA ricorda al concessionario l'importanza di assicurare una informazione mirata e costante nei confronti del Comune e della popolazione riguardo le lavorazioni previste e le relative tempistiche, in particolar modo per le lavorazioni che si prevede possano avere maggiori impatti.

Il ST e TE riferiscono che per alcune situazioni, su sollecitazione degli stessi Comuni, con la collaborazione della Direzione Lavori e delle imprese, l'Amministrazione ha preso contatti diretti ai fini di concordare le modalità di tutela dei recettori particolarmente sensibili. TE e il ST garantiscono comunque la propria attenzione in tal senso.

La Provincia di Lodi chiede di essere informata delle future iniziative che eventualmente verranno messe in atto in tal senso sul proprio territorio.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

L'Osservatorio acquisisce agli atti anche il verbale depositato dal ST "Verbale Tavolo Tecnico TEM 26 settembre 2013".

Procedura di monitoraggio ambientale in caso di superamento dei limiti normativi per la componente Acque Sotterranee.

Nel corso delle attività condotte per il monitoraggio ambientale delle grandi opere è emersa la necessità di poter definire una procedura condivisa da seguire per gli eventuali superamenti dei limiti normativi per la componente Acque Sotterranee che dovessero verificarsi durante le attività di monitoraggio.

Sono stati condotti specifici approfondimenti con ARPA, CAL e la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, e si è giunti a condividere una procedura da seguire ai fini delle comunicazioni interne all'OA in caso di superamento delle CSC. La procedura è illustrata nel documento descrittivo, agli atti dell'OA, inviato al concessionario con nota prot. S1.2013.0043997 del 10/09/2013. La medesima procedura è stata già condivisa dall'OA Pedemontana nella seduta del 18 settembre scorso e dall'OA Brebemi-Linea Ferroviaria AV/AC nella seduta del 25 ottobre scorso; se ne propone l'approvazione oggi all'OA TEM al fine di poter individuare una linea di azione comune per tutte le grandi opere.

Rimangono ovviamente fermi gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente nel caso di superamenti delle CSC. Per quanto riguarda la segnalazione di anomalie derivanti dall'applicazione del metodo VIP si rimanda invece alle procedure già concordate.

TE dà la propria disponibilità a implementare le procedure che già erano messe in atto, adeguandosi a quanto previsto nel documento proposto.

In riferimento ai superamenti delle CSC registrati per il parametro Manganese nella zona di Cerro al Lambro, di cui si è discusso nella scorsa seduta dell'OA (vedasi quanto verbalizzato ai punti precedenti) e per cui sono in corso approfondimenti, l'OA condivide che anche per tali situazioni venga seguita la procedura di cui al documento in esame; eventuali diverse decisioni potranno essere assunte in base agli esiti degli approfondimenti di cui sopra. Se necessario, su segnalazione del ST e/o di TE, potrà essere calendarizzata una seduta straordinaria dell'Osservatorio per valutare gli eventuali sviluppi.

L'Osservatorio condivide il documento presentato.

Varie ed eventuali

Si comunica che la validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri è rimandata alla prossima seduta, in attesa dei contributi del ST e di TE.

La Provincia di Lodi chiede chiarimenti riguardo le procedure da seguire nel caso di ritrovamento di rifiuti nei Comuni di Comazzo e Merlino, di cui si è avuta segnalazione da parte del concessionario. Il concessionario riferisce che, come previsto dalle normative vigenti, si è provveduto alla segnalazione dei rinvenimenti a tutti gli Enti potenzialmente interessati, affinché ciascuno potesse intervenire secondo le proprie competenze. Assicura che al riguardo il dialogo è comunque costante sia con i Comuni interessati che con ARPA.

La Regione riferisce che, come già avvenuto per altri casi segnalati per altre grandi opere, occorre fare riferimento alle procedure ordinarie per le quali il soggetto competente è il Comune. La Regione ricorda che alcuni principi in merito a tale tematica sono stati condivisi con tutti gli Enti interessati nell'ambito della seduta congiunta degli Osservatori Ambientali del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse, della Tangenziale Est Esterna di Milano e del Collegamento Autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia e della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Verona, tratta Treviglio-Brescia, del 3 luglio 2012 (si veda al riguardo il relativo verbale).

La data della prossima riunione dell'Osservatorio Ambientale verrà successivamente comunicata.